

26 MISURE E IL 52,7% DELLE RISORSE ALL'ASSE II

# Il recupero della competitività del settore primario

di **PIETRO QUINTO**

Azioni e interventi che determinano equilibrio e coerenza strategica per l'allocazione delle risorse, il coinvolgimento di imprese, territorio e filiere produttive a vantaggio della multifunzionalità



Pietro Quinto

gli interventi attuati con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

In un contesto dove le caratteristiche della domanda e delle reti di distribuzione pretendono modalità di adattamento dell'offerta con dinamiche sempre più veloci rispetto al passato, il Dipartimento assume come

**U**na nuova visione, una strategia innovativa, un approccio alternativo per lo sviluppo rurale regionale. La politica adottata dal Dipartimento agricoltura è figlia di una nuova concezione in cui obiettivi, azioni e interventi attuati sono realizzati in modo integrato, con un metodo che consente di determinare equilibrio e coerenza strategica per l'allocazione delle risorse, il coinvolgimento delle imprese, del territorio e delle filiere produttive.

La Basilicata, così come altre aree del mondo, risente della crisi che da circa un biennio sta attanagliando il globo. Difficoltà di carattere economico, congiunturale, oltre che strutturale, calamità atmosferiche, calo della competitività produttiva delle imprese e complesse situazioni di indebitamento sono solo alcuni degli ostacoli che il Dipartimento agricoltura fronteggia per recuperare il gap e per incrementare i livelli di competitività del settore primario, massimizzando l'efficacia de-

priorità l'aumento del potere contrattuale degli imprenditori agricoli, la promozione di processi di coesione interna tra i territori svantaggiati e quelli invece favoriti sia sotto il profilo produttivo che economico, la ricerca di nuove opportunità legate al collegamento tra le aree urbane e quelle rurali e l'innovazione di prodotto e di processo.

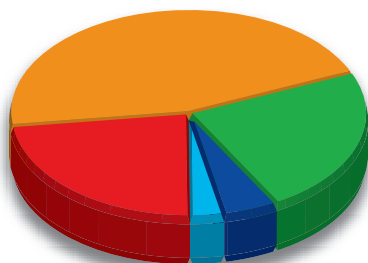
In un territorio come la Basilicata, classificato come interamente rurale, con aree con problemi complessivi di sviluppo, come quelle montane e collinari, e aree ad agricoltura intensiva specializ-

PSR BASILICATA 2007-2013

## I BANDI ATTIVATI PER ASSE

**9** ASSE I**6** ASSE II**1** ASSE III**1** ASSE IV**1** AZIONE INTEGRATA: BANDO PIF

## IMPORTI INDICATIVI

**RIPARTIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA  
PER ASSE DEL PSR (2007-2013)**

■ Asse I:	180.941.772 euro
■ Asse II:	354.530.424 euro
■ Asse III:	74.723.358 euro
■ Asse IV:	38.885.219 euro
■ Assistenza tecnica:	22.683.043 euro

Asse I: miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.  
 Asse II: miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.  
 Asse III: qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.  
 Asse IV: leader.

Su un totale di 671.763.816 euro previsti dal Psr 2007-2013 quale spesa pubblica, il 52,7% è stato destinato all'Asse II per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

zata, come la pianura del Metapontino, si rende indispensabile non solo attuare misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, ma anche promuovere una partecipazione attiva degli agricoltori nei programmi di presidio, di manutenzione e di valorizzazione delle emergenze ambientali, del paesaggio agrario, della cultura e delle tradizioni legate al mondo rurale.

### **In primo piano il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

In questo quadro di riferimento, il Psr della Regione Basilicata dispone di 26 Misure. La ripartizione delle risorse finanziarie tra i 4 Assi del Psr evidenzia una grande attenzione della Regione all'Asse 2, relativo al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, cui è riservato il 52,7% dell'intero importo. La scelta effettuata, anche se in gran parte condizionata dai cosiddetti trascinamenti del precedente periodo di programmazione, legati agli impegni pluriennali per le misure di imboscamento e di agricoltura biologica del Psr 2000-2006, risulta congrua in relazione all'ampio patrimonio di aree protette presenti in

regione e alla necessità di arginare, con misure compensative l'abbandono delle pratiche agricole e del territorio, specialmente nelle aree montane.

Per far fronte alla crisi e dare risposte al mondo agricolo, nell'ultimo anno il Dipartimento ha attivato diciotto bandi per un importo totale di circa 331 milioni di euro. Nove relativi all'Asse I, riguardante la competitività e l'innovazione del settore agricolo e forestale, sei all'Asse II per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e dello spazio rurale, uno all'Asse III per la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita, mentre per l'Asse IV sono in fase di valutazione i Piani di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale per l'approccio Leader. Tra le azioni integrate, i Progetti integrati

di filiera (Pif) rappresentano la nuova sfida per il rilancio dell'economia rurale. I Pif movimenteranno 90 milioni di euro, attuando sino a 11 misure del programma. Fondamentale per il prossimo futuro è la recente modifica operata sul Psr, alla luce dell'introduzione delle nuove sfide della Pac per la gestione delle risorse idriche, la biodiversità, le energie rinnovabili, i cambiamenti climatici, la ristrutturazione del comparto lattiero-caseario, la banda larga, in virtù della quale si potranno attivare bandi con un budget ulteriore di 14 milioni di euro.

#### **Pietro Quinto**

*Dirigente generale*

*Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale, economia montana*

